



Troppi pesticidi: i fatti

I preoccupanti risultati di due studi dell'EAWAG

Secondo due nuovi studi, i corsi d'acqua svizzeri sono molto carichi di prodotti fitosanitari nelle zone sfruttate dall'agricoltura. Le concentrazioni di cinque ruscelli presi in esame sono così elevate da rappresentare un alto rischio tossico per la fauna e la flora.

Da marzo ad ottobre 2017, l'EAWAG et il Centro Ecotox hanno cercato la presenza di prodotti fitosanitari in campioni d'acqua provenienti da cinque piccoli ruscelli situati in zone sfruttate in vario modo dall'agricoltura. In questo studio sono stati sostenuti da cinque Cantoni e dalla piattaforma qualità delle acque dell'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque (VSA). Lo studio è stato effettuato su incarico dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nell'ambito del programma «Osservazione nazionale della qualità delle acque di superficie» (NAWA).

Cocktails pericolosi

Nei vari siti sono state trovate tra 71 e 89 sostanze attive, 145 in totale. I criteri di qualità ambientale sono stati superati in tutti e cinque i ruscelli e per ogni sostanza rilevata dai test. Il rischio di un danno cronico e insidioso per gli organismi viventi è stato riscontrato per durate che variavano da tre mesi e mezzo a sei mesi e mezzo. Per 14 e fino a 74 giorni, il rischio era tanto elevato, che bisognava aspettarsi un grave deterioramento delle biocenosi. Hanno portato a questo risultato alcune sostanze particolarmente problematiche, ma infine anche l'insieme del cocktail di erbicidi, fungicidi, insetticidi e altri agenti: nell'Eschelisbach (TG) il rischio è stato valutato fino a 36 volte e nel Weierbach (BL) fino a 50 volte al di sopra della soglia a partire dalla qua-



Foto: EAWAG, Esther Michel

Prelievi nell'Eschelisbach (TG).

le ci si possono aspettare degli effetti nefasti sulla riproduzione, lo sviluppo e la salute delle piante, degli animali e dei microorganismi. Per le piante, ciò è stato verificato con un test supplementare sulle alghe. Per gli animali invertebrati, si è constatato che le specie sensibili erano semplicemente scomparse dai siti contaminati.

Uno spettro variabile di sostanze

Due dei cinque ruscelli esaminati (Eschelisbach e Weierbach) erano già stati analizzati nel 2015. Comparando i due studi si rileva una grande variazione delle sostanze. Così, si sono trovate 21 sostanze problematiche per gli organismi acquatici nel Weierbach, ma solo 4 di esse presentavano delle concentrazioni elevate in entrambi gli studi. Le ragioni di ciò sono da rimandare alla meteo e ai luoghi delle rispettive superfici coltivate. Mentre il carico totale del Eschelisbach era leggermente maggio-

re nel 2017 rispetto al 2015, nel Weierbach è diminuito.

La grande varietà delle sostanze utilizzate e la variabilità temporale fanno evidenziare due punti: la sorveglianza delle acque deve tenere d'occhio l'ampio spettro di sostanze attive – attualmente, secondo l'idrogeologo Christian Stamm dell'EAWAG, la misurazione 50 prodotti fitosanitari possono coprire un buon 75 % del rischio. La riduzione del carico di inquinanti delle acque necessita tutto un insieme di misure: «Tra queste figurano la sostituzione di sostanze particolarmente critiche, una riduzione generale dell'uso di prodotti fitosanitari e la minimizzazione dei ruscellamenti provenienti dalle superfici coltivate. Tutte queste misure sono previste a livello del piano d'azione nazionale Prodotti fitosanitari che dovrebbe essere messo in atto il più rapidamente possibile», ci dice Stamm.

Red./EAWAG

Troppi pesticidi: posizione della FSP

La Federazione Svizzera di Pesca prende posizione



I pesticidi derivanti dall'agricoltura costituiscono un grande pericolo per i pesci e gli altri organismi.

In base a due studi pubblicati (vedi pagina 1), la Federazione Svizzera di Pesca FSP ritiene che l'inquinamento delle acque svizzere da pesticidi sia «peggio di quanto temuto». La FSP esige delle misure politiche efficaci, così come la trasparenza riguardo all'uso di pesticidi in agricoltura.

Non ci sono studi più seri e scientifici di quelli svolti dagli specialisti dell'EAWAG! E proprio per questo sono tanto scioccanti i risultati pubblicati dall'EAWAG sull'inquinamento da prodotti fitosanitari dei piccoli corsi d'acqua siti in bacini imbriferi in zone ad alto sfruttamento agricolo. Gli studi mostrano un forte degrado della flora, della fauna e dei microrganismi, provocato, in molti casi, dalla presenza simultanea di grandi quantità di vari prodotti fitosanitari. «Questi risultati sono davvero scioccanti e non possiamo semplicemente chiudere gli occhi», afferma Roberto Zanetti, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca FSP.

I pesci si nutrono di alimenti avvelenati

Ciò che i pescatori avevano finora sospettato ha ora trovato conferma scientifica: il duplice inquinamento dei pesci! Da una parte il cibo scarseggia ai pesci a causa dei prodotti fitosanitari, visto che questi ultimi colpiscono duramente gli animali che ne costituiscono la base alimentare. D'altra parte, anche il loro habitat è avvelenato. Altrimenti detto: i pesci nuotano e si alimentano in un'acqua carica di pesticidi. «In questo modo i pesci subiscono un duplice inquinamento», esclama Zanetti.

Ci vogliono degli adeguamenti politici

«L'inquinamento assolutamente troppo elevato dell'acqua a causa dei pesticidi rappresenta un pericolo per gli uomini e per gli animali. Non vogliamo e non possiamo accettarlo!», afferma il Presidente centrale Roberto Zanetti, che continua: «L'habitat dei pesci è un indicatore precoce del nostro spazio vitale! Se non facciamo niente o troppo poco, dapprima saranno i pesci a morire. Ma poi saranno presto minacciati anche i nostri bisogni fondamentali!»

Sono necessarie misure più restrittive

Secondo la Federazione di Pesca, il piano d'azione nazionale sui prodotti fitosanitari della Confederazione attualmente in vigore ha buone intenzioni ma non è abbastanza efficace. «Abbiamo bisogno di misure più radicali e ciò non avverrà senza la politica», assicura Zanetti, e la riforma agraria 2022, così come le due iniziative in corso sui pesticidi entrano in gioco. La FSP richiede delle ricerche approfondite sui danni diretti e indiretti dei cocktail di pesticidi sui pesci. Esige che si tenga conto del possibile effetto cocktail durante i processi di autorizzazione e quando si stabiliscono i valori limite e i valori globali dei prodotti fitosanitari nelle acque. Deve essere garantito un rigoroso controllo degli spazi riservati alle acque, accompagnato da un rafforzamento delle condizioni relative all'uso di prodotti fitosanitari per la fruizione delle misure finanziarie come i pagamenti diretti per le prestazioni ecologiche e gli incentivi.

Kurt Bischof

A seguito del pensionamento del titolare attuale e in qualità di organizzazione mantello delle pescatrici e pescatori svizzeri, la Federazione Svizzera di Pesca FSP (www.sfv-fsp.ch) cerca a partire dal 1o gennaio 2020 un/una:

Amministratore / Amministratrice della FSP (Impiego dall'80 al 100%)

In qualità di amministratore/amministratrice della FSP siete l'elemento trainante per la promozione della pesca sostenibile in Svizzera e vi impegnate per la protezione delle acque. Siete responsabili dell'organizzazione della federazione in stretta collaborazione con l'Ufficio direttivo della FSP. Intratterrete i contatti con le federazioni cantonali di pesca e rappresenterete la FSP nelle istanze politiche e specialistiche a livello regionale e nazionale.

Vi interessano la pesca e i temi che riguardano gli ambienti acquatici? Siete una persona che sa integrarsi ed è capace di dialogare e che ha accesso all'ambiente della pesca e della sua amministrazione? Siete interessati alla protezione dell'ambiente e delle acque svizzere così come alla legislazione sulla pesca? Avete una rete di contatti nel settore della pesca o volete costruirne una? Avete un diploma universitario o di un'alta scuola e avete conoscenze nella gestione d'impresa? Padronegiate il tedesco e avete buone conoscenze del francese e idealmente anche dell'italiano.

Siete interessati/e?

Allora inviateci il vostro dossier di candidatura entro mercoledì 8 maggio 2019 a: a.aeschlimann@skf-cscp.ch

In veste di piattaforma di servizi chiave per i mandati legati alla pesca, il Centro Svizzero di Competenza per la Pesca CSCP si occupa della selezione e mette a disposizione questo posto per la FSP e altri mandanti. Come amministratore/-trice della FSP farete parte come membro attivo anche del CSCP. Offriamo condizioni di lavoro moderne e un salario in linea con i salari delle organizzazioni senza scopo di lucro. Il luogo di lavoro è situato a Berna.

Informazioni presso:

Roberto Zanetti, presidente FSP, 079 215 43 21
Philipp Sicher, amministratore FSP, 079 218 59 21
Adrian Aeschlimann, amministratore CSCP, 031 330 28 07

Video

Panoramica dei compiti dell'amministratore/
amministratrice della FSP su:
[www.srf.ch/play/tv/popupvideoplayer
?id=896c9042-34dc-4f85-abff-546b11d6ba54](http://www.srf.ch/play/tv/popupvideoplayer?id=896c9042-34dc-4f85-abff-546b11d6ba54)
o su www.srf.ch/play ► Ricerca: Sanierung der Kraftwerke



Agenda FSP

15.6.2019

Assemblea dei delegati
Soletta

31.8.2019

Giornata Svizzera
della Pesca

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Telefono 041 914 70 10

Fax 041 914 70 11

 www.sfv-fsp.ch